Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Sabato 18 novembre** — **Numero 270**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. **65**; semestre L. **36**; trimestre L. **30**

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » **120**; » **80**; » » **50**

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. **0.60** } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » **0.80** } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. **30** — nel Regno cent. **35** — arretrato in Roma, cent. **50** — nel Regno cent. **60** — all'Estero cent. **90**

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

Parte ufficiale

LEGGI E DECRETI.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

N. 1393. Regio decreto 9 ottobre 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Comitato « Filantropia senza sacrifici », di Livorno, viene eretto in Ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1396. Regio decreto 2 luglio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'industria e commercio, viene istituita in Parma una stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari.

N. 1398. R. decreto 2 ottobre 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'agricoltura, al Consorzio di irrigazione del Vaso Garza, con sede in Bagnolo Mella, in provincia di Brescia, viene accordata la facoltà di riscuotere i contributi dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

N. 1405. Regio decreto 9 ottobre 1922, col quale, sulla proposta del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, si approvano alcune modificazioni allo statuto della Cassa di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli agenti stabili ed in prova delle Società per la ferrovia Padova-Piazzola.

N. 1406. Regio decreto 9 ottobre 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto consorziale autonomo per le case popolari e rurali, con sede in Montebelluno, viene eretto in Ente morale, ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 1425. Regio decreto 22 settembre 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria e il commercio, viene soppresso l'ultimo capoverso dell'art. 49 del vigente statuto organico della Cassa di risparmio di Padova.

N. 1426. Regio decreto 17 ottobre 1922, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, il Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto tosco-emiliano del 6-7 settembre 1920, viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 1438 Regio decreto 29 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnati ai comuni di Ivrea, Pinerolo e Susa (provincia di Torino) i sussidi governativi per il passaggio dei Comuni medesimi dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1630, che proroga sino a tutto l'anno 1930 la gestione governativa del dazio consumo del comune di Roma;

Visti gli articoli 2 e 27 delle istruzioni speciali 2 giugno 1912 ed i decreti Ministeriali 14 marzo 1913, 15 luglio 1913, 8 settembre 1917, con i quali sono stati determinati la linea e gli uffici di riscossione daziaria di detto Comune;

Visto l'art. 247 del regolamento generale daziario 17 giugno 1909, n. 455;

Ritenuta la necessità, nell'interesse della riscossione e vigilanza daziaria e per favorire lo sviluppo edilizio, di modificare l'andamento della linea suddetta a mezzogiorno fra i Tre Archi e Ponte dell'Oro, ed a settentrione fra la Galleria della Balduina, sulla strada ferrata Roma-Viterbo e l'ex-Forte di Monte Mario;

Ritenuto necessario di conseguenza stabilire nuovi uffici di riscossione in relazione al mutato andamento della linea daziaria;

Sentita la Commissione centrale del dazio consumo;

DECRETA:

Art. 1.

La cinta daziaria del comune di Roma determinata dal citato art. 27 delle istruzioni speciali 2 giugno 1912 e dai decreti Ministeriali 14 marzo 1913, 15 luglio 1913 e 8 settembre 1917, è modificata nel modo seguente:

Fra i Tre Archi e Ponte dell'Oro:

dal casello n. 1 della strada ferrata Roma-Orte segue la cinta nord-ovest dello Scalo merci P. V. San Lorenzo e raggiunge la spalla nord-est dei Tre Archi. Da questo punto circonda all'intorno il recinto della Stazione Centrale di Termini, ritorna alla spalla sud-ovest dei Tre Archi, continua sul ciglio sud-ovest della strada ferrata sino all inizio del successivo ponte sulla via Prenestina, sulla quale discende rasentando il cancello della ex-stazione omonima per proseguire lungo il suo lato nord sino al cancello portante il civico n. 47.

Segue quindi il confine est delle officine Tabanelli fino a sboccare sulla linea ferroviaria Roma-Sulmona, di cui costeggia il lato destro sino all'incontro della linea di raccordo Portonaccio-Tuscolana. Di quest'ultima costeggia quindi il lato ovest fino all'incontro dell'Acquedotto Claudio che segue sino al binario della linea Roma-Civitavecchia, uscente da Ponte Dell'Oro.

Fra la Galleria della Balduina, sulla strada ferrata Roma-Viterbo, e l'ex Forte di Monte Mario:

dal Poggio Santini segue la linea fortificata di Monte Mario sino all'incrocio di questa con la Galleria della Balduina sulla strada ferrata Roma-Viterbo, prosegue quindi lungo il lato destro di detta strada ferrata sino al confine fra i numeri 530 e 819-816-1613 della mappa censuaria n. 160, segue poscia tale linea di confine sino all'incontro della via della Balduina. Continua quindi lungo il lato destro di quest'ultima via e del successivo vicolo Massimi fino al suo sbocco sulla via Trionfale, che discende lungo lo stesso lato e taglia poscia all'altezza del confine fra la proprietà Stuart e la proprietà demaniale attraverso la quale raggiunge il Forte di Monte Mario.

Art. 2.

La cinta daziaria del comune di Roma con le modifiche di cui all'art. 1, è stabilita come segue:

Dal lato di settentrione:

dal poggio Santini segue la linea fortificata di Monte Mario sino all'incrocio di questa con la Galleria della Balduina sulla strada ferrata Roma-Viterbo, prosegue quindi lungo il lato destro di detta strada ferrata sino al confine fra i numeri 530 e 819, 816, 1613 della mappa censuaria n. 160, segue poscia tale linea di confine sino all'incrocio con la via della Balduina. Continua quindi lungo il lato destro di quest'ultima via e del successivo vicolo Massimi fino al suo sbocco sulla via Trionfale, che discende lungo lo stesso lato e taglia poscia all'altezza del confine fra la proprietà Stuart e la proprietà Demaniale attraverso la quale raggiunge il Forte di Monte Mario. Di qui discende al Ponte sulla via Angelica e al fiume Tevere, al luogo detto «Albero Bello», attraversa in linea retta il fiume stesso, continua sulla sponda sinistra del Tevere sino alla foce dell'Aniene e rimonta questo fiume sempre sulla riva sinistra fino al ponte di ferro della ferrovia.

Dal lato di levante:

dal ponte di ferro della ferrovia sull'Aniene segue il binario della linea ferroviaria Roma-Orte lungo l argine di sinistra e raggiunge il casello n. 1 di detta linea ferroviaria.

Dal lato di mezzogiorno e ponente:

dal casello n. 1 della strada ferrata Roma-Orte segue la cinta nord-ovest dello Scalo-merci P. V. San Lorenzo e raggiunge la spalla nord-est dei Tre Archi. Da questo punto circonda all'intorno il recinto della stazione centrale di Termini, ritorna alla spalla sud-ovest dei Tre Archi, continua sul ciglio sud-ovest della strada ferrata sino all'inizio del successivo ponte sulla via Prenestina, sulla quale discende rasentando il cancello dell'ex-stazione omonima per proseguire lungo il suo lato nord sino al cancello portante il civico n. 47. Segue quindi il confine est delle Officine Tabanelli sino a sboccare sulla linea ferroviaria Roma-Sulmona di cui costeggia il lato destro sino all'incontro della linea di raccordo Portonaccio-Tuscolana.

Di quest'ultima costeggia quindi il lato ovest fino all'incontro dell'Acquedotto Claudio che segue sino al binario della linea Roma-Civitavecchia, uscente da Ponte dell'Oro. Segue ancora tale ultima linea ferroviaria lungo il ciglio dell'argine destro sino al parapetto a monte del ponte sul Tevere, adiacente al Mattatoio municipale, e successivamente il muro di sostegno del rilevato ferroviario, segue poscia il recinto della vecchia stazione di Trastevere sino a raggiungere il fianco meridionale del viadotto settentrionale e poscia quello settentrionale del viadotto meridionale da cui segue il recinto esterno della nuova stazione di Trastevere sino all'estremo settentrionale del viadotto della via Monteverde. Discende quindi sulla strada ferrata Roma-Viterbo che percorre lungo il lato destro sino al piedritto dell'imbocco della Galleria del Gianicolo.

Di qui sale sul terrapieno sovrastante alla Galleria e segue la cunetta murata che attraversa longitudinalmente la proprietà distinta con il numero 605 della mappa censuaria numero 57, percorre quindi traversalmente la medesima proprietà prima in direzione e poscia lungo il confine esterno delle proprietà distinte coi nn. 320/2, 320, 320/1 della medesima mappa num. 57 sino all'incontro con il vicolo di S. Pancrazio. Segue quindi tale vicolo sul lato destro fino all'incrocio con la via Vitellia che taglia e poscia percorre lungo il muro di cinta della villa Doria Pamphili di cui rasenta il cancello di ingresso sino all'incontro con la via Aurelia Antica. Traversata questa via e raggiunta la via delle Fornaci la segue dalla parte sinistra sino all altezza circa del casello ferroviario numero 4 su la strada ferrata per Viterbo che precede la stazione di S. Pietro.

Percorre allora dal lato destro la predetta strada ferrata e quindi il recinto della stazione di S. Pietro sino all'imbocco della Galleria Aurelia. A tal punto sale sulla via Aurelia nuova che segue sul lato sinistro, prima in direzione sud-est e poi nord-est sino al numero civico 137. Qui attraversa la via anzidetta e supera il cancello al civico n. 148 raggiunge in linea retta il Poggio Santini.

Art. 3.

Sono soppressi l'attuale ufficio daziario di Ponte Prenestino, la sezione Ponte dell'Oro dell'ufficio daziario Ponte Casilino e la sezione a via Balduina della Barriera Monte Mario.

Sono contemporaneamente istituite le sezioni daziarie: Ponte Prenestino e vicolo del Pigneto in dipendenza entrambe dell'ufficio daziario di Ponte Casilino.

Art. 4.

Gli uffici di riscossione daziaria del comune di Roma, con le modifiche di cui all'art. 3, sono stabiliti come segue:

1. Servizi interni presso la Direzione della dogana.
2. Ufficio di revisione presso la Direzione della dogana.
3. Grande velocità - Stazione Termini.
4. Piccola velocità (San Lorenzo) con sezioni: merci della Ferrovia Vicinale per Fiuggi e Tramway di Tivoli.
5. Ponte Casilino con sezioni: via Prenestina e vicolo del Pigneto.
6. Ponte Tuscolano con sezione alla stazione omonima.
7. Ponte Lungo con sezione al vicolo dello Scorpione.
8. Ponte Appio con sezioni: a Ponte Latino ed al vicolo Cartoni.
9. Ponte Ostiense con sezioni: alla Travicella, via Zabaglia e mercati generali.
10. Campo Boario
11. Scalo Trastevere (antica stazione).
12. Via Portuense con sezioni: arrivi nuova stazione Trastevere - scalo merci G. V. Trastevere e via Monteverde.
13. Via Aurelia Antica con sezione via Vitellia.
14. Stazione San Pietro con sezione vicolo Gelsomino.
15. Barriera Monte Mario.
16. Barriera di via Angelica.
17. Barriera di Ponte Milvio.
18. Barriera di Ponte Salario.
19. Barriera di Ponte Nomentano.
20. Ponte Tiburtino.
21. Barriera Sant'Antonino con sezione Valle dell'Inferno.
22. Arrivi viaggiatori stazione Termini con sezione ferrovie vicinali per Fiuggi.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 18 novembre 1922.

Il ministro
A. DE STEFANI.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduti il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, e le relative norme di esecuzione approvate con decreto Ministeriale in data 11 gennaio 1922;

Considerato che la società anonima « Unione Agricola » con sede in Piacenza non ha costituito le riserve minime iniziali prescritte dai citati decreti;

DETERMINA:

Alla società anonima « Unione agricola » con sede in Piacenza. Largo Romagnosi, n.2, è fatto divieto di assumere affari assicurativi nel Regno.

Roma, 5 settembre 1922.

Il ministro
TEOFILO ROSSI.

LA CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

In sezioni unite nell'adunanza del 17 novembre 1922:

Vista la legge 14 agosto 1862, n. 800;

Visto l'art. 58 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, numero 693;

Ha deliberato approvarsi le seguenti modificazioni al regolamento per l'ordinamento dei servizi della Corte dei conti e per l'esercizio delle sue attribuzioni non contenziose, approvate dalle sezioni unite il 2 luglio 1913, con le aggiunte e modificazioni apportate dalla Corte stessa in sezioni unite il 25 giugno 1915, il 31 agosto 1917, l'8 marzo 1918, il 30 gennaio e 17 giugno 1920 ed il 31 marzo 1922;

CAPO I.

Art. 8.

Alla dizione: Dalla sezione III.

Sopprimere le parole: e per coadiuvare i referendari nell'esame dei conti giudiziali.

Art. 9 - aggiunto.

I referendari applicati alla sezione III possono avere a collaboratori alcuni impiegati, i quali dipendono interamente da essi per quanto riguarda il disimpegno degli incarichi loro attribuiti pur restando i referendari stessi responsabili dell'accuratezza, delle verificazioni, dei rapporti e delle proposte che presentano alla Corte.

Le presenti modificazioni andranno in vigore lo stesso giorno della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Il presidente
Peano.

Il segretario generale
Gisci

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato

Con R. decreto in data 19 ottobre 1922 il signor prof. dottor Lodovico Isnardi è stato nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Porto Maurizio fino alla scadenza del triennio in corso (1922-924).

MINISTERO per l'industria e il commercio

Comunicato

Il R. commissario per la liquidazione della Cassa mutua cooperativa per le pensioni con sede in Torino, via Susa n. 5, avverte gli ex-soci e loro aventi causa i quali, a cagione della loro irreperibilità non abbiano ancora ricevuto comunicazioni dirette da esso R. commissario circa le operazioni della liquidazione, che il 31 dicembre p. v. scade il termine utile improrogabile, stabilito dal decreto-legge 11 novembre 1915, n. 1654, entro il quale potranno chiedere la liquidazione delle quote di patrimonio cui avessero diritto a norma delle disposizioni contenute nella legge 4 aprile 1912, n. 305 e nel decreto-legge medesimo.

Scaduto detto termine, le quote si prescriveranno a favore della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, alla quale, da esso Regio commissario, saranno pure trasferite le quote di quegli ex soci che avendo a suo tempo presentato domanda di recesso, non la abbiano poi, prima del 31 dicembre p. v., perfezionata nei modi richiesti.

Coloro che abbiano già avuto comunicazione dell'avvenuto trapasso delle loro quote alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali o all'Istituto nazionale delle Assicurazioni per la emis-

zione, rispettivamente a loro favore di un libretto d'inscrizione alla Cassa stessa, o di una polizza di assicurazione ad essi intestata, sono pregati di rivolgersi, da ora innanzi, per qualsiasi motivo, esclusivamente ai predetti due Istituti aventi sede in Roma, o alle agenzie locali da essi dipendenti, non potendo la sede della Cassa pensioni più evadere alcuna domanda o reclamo che riguardi le operazioni di liquidazione compiute a loro riguardo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO

(2ª pubblicazione).

È stata esibita a questa Direzione generale una istanza di tramutamento del signor Matrone Gennaro di Giacomo con dichiarazione a tergo del certificato del Consolidato 5 °/₀ n. 178137 di L. 500 a lui intestato, a firma autenticata dal notaio Scognamiglio di Napoli in data 8 ottobre 1922.

Poichè in detto allergato la dichiarazione del titolare è preceduta da cinque righe cancellate delle quali non è possibile leggere il contenuto, ai termini dell'art. 36 del regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni si procederà alla chiesta operazione di tramutamento nell'interesse del sig. Matrone Gennaro di Giacomo

Roma, 6 ottobre 1922

Per il direttore generale
GARBAZZI.

BANCO DI NAPOLI

	Situazione	
	al 10 ottobre 1922	al 20 ottobre 1922
Cassa (Specie metalliche milioni 232.615 000	463 939 000	467.135.000
Portafoglio s/ piazze italiane	1.200 459 000	1 212.884.000
Anticip. (al Tesoro L. 1.312.428.000)	1.745.463 000	1.743.638.000
Fondi sull'estero (Portafoglio c/c)	69.299 000	69.590.000
Circolazione	3.300.609 000	3.291.675.000
Debiti a vista	209 730 000	210.638.000
Depositi in c/c fruttifere	289.882 000	299.501.000

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 ottobre 1922:

Maggiori.

Pezzi cav Giovanni, maggiore, è annullato e considerato come non avvenuto il 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione di quadri.

Bacchi cav. Cosimo, maggiore, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione di quadri.

Rocchi cav. Cosimo, maggiore, in aspettativa per riduzione di quadri, il decreto 27 giugno 1922 relativo al suo collocamento in aspettativa è rettificato nel senso che egli deve intendersi collocato in tale posizione dal 1° dicembre 1920 anzichè dal 1° agosto 1920.

Capitani.

Con R. decreto del 1° dicembre 1921:

Pontonieri Antonio, capitano, il R. decreto in data 28 agosto 1921 con il quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo dal 14 ottobre 1921 per infermità provenienti da cause di servizio, deve considerarsi revocato e come non avvenuto.

Con R. decreto del 13 agosto 1922:

Tazzoli Silvio, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri revocato e considerato come non avvenuto il decreto 30 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri ed è trasferito in aspettativa per motivi speciali dal 1° agosto 1922

Vivalda Giacomo, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri revocato e considerato come non avvenuto, il decreto 9 luglio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri ed è trasferito in aspettativa per motivi speciali a domanda dal 1° agosto 1922

Cicognani Ugo, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 14 maggio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri ed è trasferito in aspettativa per motivi speciali a domanda dal 1° maggio 1922.

Raschi Enrico, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 14 maggio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione quadri ed è trasferito a domanda in aspettativa per motivi speciali dal 1° maggio 1922.

Comune Alberto, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 14 maggio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo dall'aspettativa per riduzione quadri ed è trasferito in aspettativa per motivi speciali a domanda dal 1° maggio 1922.

Pialorsi Guido, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto 14 maggio 1922 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per riduzione quadri ed è trasferito a domanda in aspettativa per motivi speciali dal 1° maggio 1922.

Con R. decreto del 29 settembre 1922:

I seguenti capitani sono dispensati, a loro domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritti col proprio grado e con anzianità a fianco di ciascuno indicata nel ruolo degli ufficiali di complemento:

Carosiello Vittorio, con anzianità 1° aprile 1917.
Bonicelli Mario, id. 31 ottobre 1917.
Arena Giuseppe, id. 15 aprile 1917.
Cirilli Domenico, id. 8 giugno 1916.
Scolari Felice, id. 15 aprile 1917.
Maini Giovanni, id. 15 aprile 1917.
Gardini Pietro, id. 1° aprile 1917.

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — ROMANO RAFFAELE, gerente.